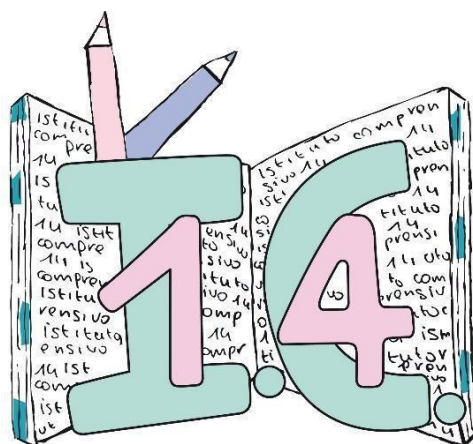




Borgo Panigale Bologna

ISTITUTO COMPRENSIVO N.14

Via Emilia Ponente 311 Tel. 051/404810 – 051/381585 Fax 051/383759

e-mail: boic85800a@istruzione.it Codice fiscale 80072250378

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

di questa Istituzione Scolastica, elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28/11/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 6204 del 25/10/2024 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 4/12/2024 con delibera n° 64. Il piano è pubblicato nell'albo on-line di questa Istituzione Scolastica, nella Sezione del MIUR "Scuola in Chiaro" e nel "Portale unico dei dati della scuola".

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. [Analisi del contesto e dei bisogni](#)
- 1.2. [Caratteristiche principali della scuola - I PLESSI](#)
- 1.3. [Riconoscizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)
- 1.4. [Risorse professionali](#)

2. LE SCELTE STRATEGICHE

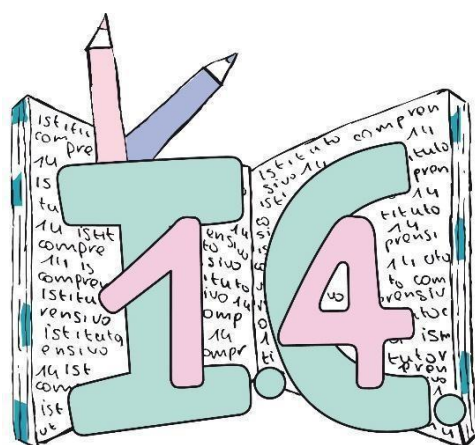
- 2.1. [Priorità desunte dal RAV](#)
- 2.2. [Obiettivi formativi prioritari \(art. 1, comma 7 L. 107/15\)](#)
- 2.3. [Piano di miglioramento](#)
- 2.4. [Principali elementi di innovazione](#)
- 2.5. [Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR](#)

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. [Traguardi attesi in uscita](#)
- 3.2. [Insegnamenti e quadri orario](#)
- 3.3. [Curricolo di Istituto](#)
- 3.4. [Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM](#)
- 3.5. [Moduli di orientamento formativo](#)
- 3.6. [Iniziative di ampliamento curricolare](#)
- 3.7. [Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale](#)
- 3.8. [Attività previste in relazione al PNSD](#)
- 3.9. [Valutazione degli apprendimenti](#)
- 3.10. [Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)
- 3.11. [Attività trasversali](#)
- 3.12. [Il Patto di corresponsabilità educativa](#)

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.1. [Modello organizzativo](#)
- 4.2. [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- 4.3. [Reti e Convenzioni attivate](#)
- 4.4. [Piano di formazione del personale docente](#)
- 4.5. [Piano di formazione del personale ATA](#)



Borgo Panigale Bologna

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

Il Quartiere Borgo Panigale Reno si trova all'estrema periferia Sud-Ovest della città di Bologna ed è costituito da un consistente nucleo residenziale e produttivo in continua espansione e trasformazione. Fin dagli anni Sessanta è stato interessato da massicci fenomeni di immigrazione, prima dal sud dell'Italia, poi, con diverse ondate, da vari Paesi europei ed extraeuropei. Il tessuto urbanistico è caratterizzato non solo dalla presenza di insediamenti residenziali di edilizia popolare, soprattutto nelle zone del Villaggio INA e di Casteldebole, ma anche di nuovi complessi abitativi di un certo pregio. Il tessuto produttivo che un tempo lo caratterizzava con grandi poli industriali è stato attualmente sostituito da medie e grosse industrie, da molteplici attività artigianali, da un centro commerciale e negozi di commercio che caratterizzano il borgo, inseriti in un centro urbanizzato, circondato da aree verdi ancora condotte ad economia agricola e da numerosi parchi pubblici tra cui il Lungoreno, che si snoda lungo l'intero territorio del quartiere. Grazie a Borgo Alice, associazione di quartiere, facendo propria una cornice generale di sostenibilità, tutela del territorio e rispetto dell'ambiente, sia naturale che umano, è stato realizzato sul territorio di Casteldebole un "Giardino della memoria" con una nuova messa a dimora di alberi nei pressi dell'Area Brigata Bolero- Parco del Lungoreno. Con il sostegno del Quartiere Borgo Panigale Reno e la partecipazione attiva dell'C14, dell'Anpi e dei cittadini residenti, è stato coniugato il valore ambientale a quello storico del luogo. Il territorio è dotato di numerosi impianti sportivi polifunzionali e di altre zone verdi adibite a parchi e giardini, di una biblioteca pubblica. Inoltre sono presenti centri culturali polivalenti come il Centro polifunzionale Bacchelli, Centro Anni Verdi, Associazione APE, Centri educativo Borghini e Tigrotti che con le loro attività e laboratori supportano il lavoro didattico, favoriscono l'inclusione e contrastano la dispersione scolastica. Grazie all'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio, l'Istituto pianifica e realizza collaborazioni anche su lungo periodo.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto ha una popolazione scolastica di più di 1.400 alunni/e, divisi tra 41 classi di Scuola Primaria e 20 classi di Scuola Secondaria di primo grado. I gruppi classe sono molto eterogenei, come

è eterogenea la popolazione residente nella zona di Borgo Panigale/Casteldebole/Birra.

Tabella dati sintetici caratteristiche popolazione scolastica (dati riferiti all'a.s. 2024/25)	Alunni/e Scuola Primaria	Alunni/e Scuola Secondaria di primo grado	Totale
Totale alunni	942	463	1405
% alunni/e con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5,4%	6,2%	5,7%
% alunni/e con disturbi evolutivi specifici (con PDP)	4,2 %	4,5%	4,3%
% alunni/e con svantaggio (con PDP)	9,6%	13,8%	11,00%
% alunni/e con Svantaggio (senza PDP)	1,5%	0,2%	1,0%
Totale % alunni/e Inclusione	21%	24%	21%
Totale % alunni/e intercultura	48%	45%	49%

I dati che abbiamo riportato nella tabella mettono in evidenza la ricchezza e al tempo stesso la complessità di ciascun gruppo classe. L'analisi dei bisogni, determinata da tali caratteristiche, condiziona le scelte educative, didattiche, organizzative e di allocazione delle risorse umane e finanziarie descritte nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Di seguito una sintesi dell'analisi del contesto in cui la scuola opera.

ANALISI SWOT	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza Basso turn over del personale docente Continuità delle figure di riferimento (docenti di classe, figure di sistema, personale ATA...). Buona capacità organizzativa per la gestione delle attività ordinarie e straordinarie. Buona competenza digitale del personale e utilizzo sistematico delle risorse online (Google workspace, sito, registro elettronico, libri di testo digitali...). Composizione eterogenea dei gruppi classe. Tempo di 40 ore (tempo pieno) per tutte le classi di Scuola Primaria. Opportunità didattiche e di scelte contenutistiche derivanti dalla eterogeneità dei gruppi classe (ed. civica, geografia...). Buone capacità di fundraising (finanziamenti PON, Fondazioni...). Sportello d'ascolto per le difficoltà educative e relazionali di adulti e adolescenti.	Punti di debolezza Organico di sostegno per il 50% circa a tempo determinato. Difficoltà ad avere risorse sufficienti per garantire l'affiancamento dell'insegnante di sostegno/personale educativo per tutto il tempo scuola, laddove la gravità dell'alunno con disabilità lo richiederebbe Difficoltà a reperire supplenti in tempo breve (soprattutto per la scuola Primaria). Numerosità dei gruppi classe. Difficoltà a reperire spazi all'interno degli edifici per laboratori e piccoli gruppi. Numerosità dei Consigli di classe/team docenti di Scuola Primaria.
Fattori esterni	Opportunità Contributo dell'Ente locale in termini di personale educativo e ausili per l'integrazione degli alunni/e con disabilità, alfabetizzazione, dispersione e/o disagio scolastico. Tessuto associativo del territorio che offre attività alle scuole a titolo gratuito. Risorse educative, culturali e sociali del territorio (biblioteche, gruppi educativi, aule didattiche, musei, teatri, centri sportivi, Opificio Golinelli, MAST...) Collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.	Difficoltà Crisi economica che investe le famiglie Mobilità crescente sul territorio (alunni/e che si trasferiscono da e verso altre scuole in corso d'anno). Diminuzione dell'erogazione del contributo volontario da parte delle famiglie. Tempi della presa in carico da parte dei servizi AUSL degli alunni/e con difficoltà negli apprendimenti e/o relazionali.

(Swot è l'acronimo di Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats. La traduzione in italiano diventa: Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce/Difficoltà).

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - I PLESSI

I.C. N.14 VIA BIANCOLELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	Codice BOIC85800A
Indirizzo	VIA EMILIA PONENTE, 311 40132 Bologna
Telefono	051381585
Email	BOIC85800A@istruzione.it
Pec	boic85800a@pec.istruzione.it
Sito web	www.ic14bo.edu.it
Orario di funzionamento	Lunedì – venerdì (orari di segreteria reperibili sul sito)

MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	Codice BOEE85801C
Indirizzo	VIA BIANCOLELLI 40 - 40132 BOLOGNA
Numero classi	10
Totale alunni	231
Orario di funzionamento	TEMPO PIENO: lunedì – venerdì 8:30/16:30

FIORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85802D
Indirizzo	VIA EMILIA PONENTE 311 40132 BOLOGNA 6
Numero classi	5
Totale alunni	117
Orario di funzionamento	TEMPO PIENO: lunedì – venerdì 8:30/16:30

2 AGOSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85803E
Indirizzo	VIA GALEAZZA 57 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
Numero classi	10
Totale alunni	243
Orario di funzionamento	TEMPO PIENO: lunedì – venerdì 8:30/16:30

ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85804G
Indirizzo	SANTORRE DI SANTAROSA 2 40132 BOLOGNA
Numero classi	6
Totale alunni	135
Orario di funzionamento	TEMPO PIENO: lunedì – venerdì 8:30/16:30

LIPPARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85805L
Indirizzo	VIA BUFALINI 16 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
Numero classi	10
Totale alunni	216
Orario di funzionamento	TEMPO PIENO: lunedì – venerdì 8:30/16:30

ALESSANDRO VOLTA - 14 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BOMM85801B
Indirizzo	SEDE: VIA BIANCOLELLI 38 BOLOGNA 40132 BOLOGNA SUCCURSALE: VIA GALEAZZA 59 BOLOGNA 40132 BOLOGNA
Numero classi	20
Totale alunni	463
Orario di funzionamento	30 ore: lunedì – venerdì 8:00/14:00

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	5
	Scienze	2
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	10
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	Presenti 5 carrelli con 25 Chromebook alla scuola primaria e 8 alla scuola secondaria di primo grado.
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

PERSONALE DOCENTE

Docenti 182

L'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto è così composto:

Classe di concorso	Posti/spezzoni orari
Posto comune EE	80 + 5 (OP)
A022 italiano...	11 + 1 (OP) + 2 ore
A028 matematica	6 + 12 ore
A001 arte e immagine	2 + 4 ore
A060 tecnologia	2 + 4 ore
A030 musica	2 + 4 ore
A049 motoria	2 + 4 ore
AA25 francese	12 ore
AB25 inglese	3 + 1 (OP) + 6 ore
AC25 spagnolo	1 + 10 h

L'organico dei docenti di sostegno è stato richiesto per garantire il rapporto adeguato a ciascun caso, stante la diagnosi funzionale. Sono stati assegnati:

Scuola	O.D.	Ore in Deroga confermate
Primaria	370 h	309 h
Secondaria	188 h	91 h

I dati fanno riferimento all'a. s. 2024/2025

Distribuzione dei docenti

Come si evince dal grafico, la maggior parte del personale docente dell'Istituto è di ruolo e lavora stabilmente nella Scuola. Ciò garantisce un elevato grado di continuità didattica nei plessi e nelle classi.

L'organico dell'autonomia per la Scuola Primaria è integrato da 5 posti comuni e 1 posto di sostegno (potenziato)

L'organico dell'autonomia per la Scuola Secondaria di primo grado è integrato da 3 posti di organico potenziato con le seguenti classi di concorso:

A022 Lettere

AB25 Lingua straniera inglese

ADMM Sostegno scuola secondaria di primo grado

L'organico dell'autonomia viene impiegato per:

- garantire il funzionamento di 41 classi di Scuola Primaria a tempo pieno e di 20 classi di Scuola Secondaria di primo grado (30 ore settimanali);
- garantire le sostituzioni in emergenza dei docenti assenti (ore di contemporaneità/potenziato);
- garantire la necessaria copertura degli alunni con disabilità (organico potenziato);
- garantire la possibilità di svolgere laboratori a piccoli gruppi/uscite didattiche/viaggi di istruzione.

PERSONALE ATA

PERSONALE IN SERVIZIO A.S. 2024/25:

Sempre in organico di fatto, all'Istituto sono stati assegnati due posti e 18 ore di collaboratore scolastico e un posto di assistente amministrativo, pertanto la composizione dell'organico del personale ATA:

	Collaboratore scolastico	Assistente Amministrativo	Assistente tecnico
Organico di diritto	22	6	--
Organico di fatto	2 + 18 h	1	6 h
Totale	24 + 18 h	7	6 h

Principali mansioni del collaboratore scolastico

Il collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola, con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Principali mansioni dell'assistente amministrativo

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure con l'uso di strumenti di tipo informatico.

Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.

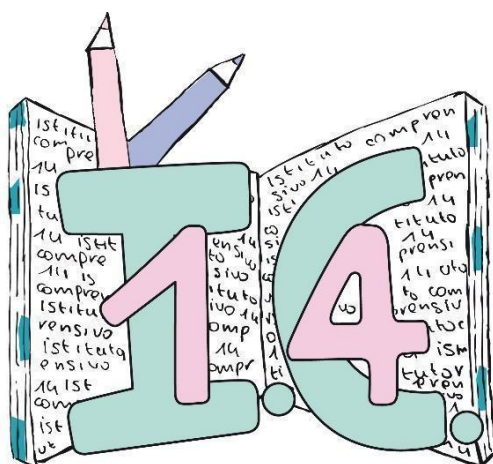
Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, coadiuvando nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.

PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

PERSONALE IN SERVIZIO A.S. 2024/25:

Uno con contratto a tempo determinato part-time con 6 ore settimanali, che svolge nella giornata del lunedì (condiviso con altri cinque Istituti Comprensivi).

L'assistente tecnico assume responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e conservazione del materiale, nonché all'approntamento, alla conduzione e all'ordinaria manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al laboratorio, officina o reparto di lavorazione cui è addetto. Nel nostro Istituto si occupa del materiale afferente alle nuove tecnologie, intervenendo su hardware e software, al fine di ripristinare la funzionalità di pc e tablet.



Borgo Panigale Bologna

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

La Vision dell'Istituto Comprensivo n. 14 di Bologna si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali. Una comunità educante che lavora con l'obiettivo di accogliere, educare e istruire le nuove generazioni di bambini e ragazzi.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

L'Istituto Comprensivo si pone come propria Mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- Risultati scolastici

Priorità: Migliorare i risultati scolastici degli alunni/e che si collocano nella fascia medio bassa.

Traguardo: Ridurre il numero degli alunni/e che terminano l'anno scolastico con una valutazione pari al 6.

- Risultati nelle prove standardizzate

Priorità: Migliorare la performance individuale degli alunni/e.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni/e che si collocano nei livelli più bassi delle prove

standardizzate.

- Competenze chiave europee

Definizione di percorsi curriculari per le competenze chiave europee.

- Predisporre curricula in:

Competenze in materia di consapevolezza ed espressione

culturale Competenze imprenditoriali

Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad

imparare Competenze digitali

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

In considerazione del RAV, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nella formulazione del Piano si terrà conto delle seguenti finalità generali:

- Cura dei processi inclusivi degli alunni/e con bisogni educativi speciali;
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Offrire attività educative/culturali anche in orario extra-scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

La Scuola, in base all'analisi fatta, definisce i seguenti obiettivi da perseguire nel triennio 2025/28:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni/e adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni/e e di studenti/esse per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti/esse di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento verrà redatto in un tempo successivo e definirà nello specifico quali azioni la Scuola potrà mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi formativi. Il Piano di Miglioramento è parte integrante del presente PTOF.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto ha stabilito come scelta strategica l'obiettivo di innovare la didattica e integrarla con il supporto della tecnologia informatica. Nel corso degli anni grazie ad una oculata pianificazione economica e in particolar modo ai Fondi Strutturali Europei si è riuscito a dotare quasi tutte le classi dell'Istituto di Digital Board, in cinque classi è presente solo la L.I.M. Tutte le classi dei sette plessi sono connesse alla rete tramite una connessione LAN con fibra ottica fornita da LEPIDA S.p.a. Nel plesso della sede della scuola secondaria di primo grado è inoltre presente un'aula 3.0. con 26 PC Chromebook con carrello di ricarica e banchi modulari. Mentre il plesso succursale è arricchito da un atelier digitale fornito di stampante 3D, plotter e laboratorio di robotica per l'assemblaggio di "RoboGino" (Nabla Tecnologie con Software Modkit).

La scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado sono dotate di registro elettronico "Nuvola della Madisoft", come da piano di dematerializzazione delle pubbliche imprese.

Tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto hanno le credenziali per utilizzare le app di Google anche se la posta elettronica è solo per uso interno; gli alunni della Secondaria di primo grado hanno anche le credenziali per l'accesso al registro elettronico.

Nel triennio in corso sarà dato particolare attenzione alla formazione del personale docente e A.T.A. per un corretto utilizzo delle tecnologie disponibili e sulle nuove applicazioni didattiche.

Le tecnologie favoriranno lo sviluppo di strategie didattiche particolarmente inclusive, quali la Flipped Classroom e il Cooperative Learning.

La Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, la Scuola ha dovuto implementare in modo massiccio l'uso della tecnologia all'interno delle proprie lezioni.

L'attività didattica a distanza ha dato la possibilità di mantenere attivo il processo di insegnamento/apprendimento nonostante i vari lockdown o periodi di quarantena che hanno coinvolto le classi. Siamo comunque consapevoli che i bisogni degli alunni/e trovano risposta in una didattica in presenza, dove la relazione interpersonale tra pari e con gli adulti è più immediata e emotivamente coinvolgente, dove i momenti di studio, verifica, pausa e conversazione avvengono in spazi fisici condivisi. Il luogo dove far scuola è la scuola, inteso come luogo reale aperto al territorio. Non si può però trascurare l'impatto che la tecnologia può avere nella didattica. Per cui la Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere considerata, anche durante la normale attività in presenza, un utile arricchimento. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e delle alunne, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale possono garantire il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

2.5 INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Di seguito si presentano le azioni e i progetti finanziati con il PNRR.

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo del progetto	Ambienti inclusivi
Titolo avviso /decreto di riferimento	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
Descrizione del progetto	Il progetto vuole creare le condizioni per favorire lo sviluppo di competenze trasversali nei nostri alunni, in un'ottica verticale. Per questo si darà priorità a garantire continuità tra i diversi ordini di scuola. Nel nostro progetto infatti si vuole dotare ogni plesso di scuola primaria di un'aula che a rotazione sarà utilizzata da tutte le classi; permettere alle classi quinte di avere una dotazione dedicata alla loro programmazione didattica quotidiana e infine offrire una dotazione specifica per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Nello specifico: - per la scuola primaria, si intende realizzare per le 8 classi quinte primarie, ambienti di apprendimento innovativi. Le aule rimarranno fisse, ma lavoreremo su una configurazione flessibile (classi aperte nei plessi in cui ci sono due sezioni). Le aule saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di tutti gli studenti, posti su carrelli mobili per la ricarica e/o un kit di robotica. Si realizzerà, inoltre, un'aula polifunzionale per ciascun plesso, a disposizione di tutte le classi. - per la scuola secondaria, si intende realizzare 21 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". -

Importo del finanziamento	€ 231.000,55
Data inizio prevista	15/03/23
Data fine prevista	31/12/24
Risultati attesi	31 aule saranno dotate di attrezzature che le trasformi in ambienti di apprendimento innovativi.

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI: Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti

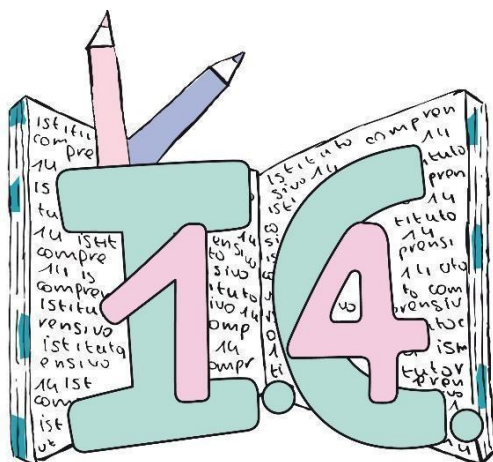
Titolo del progetto	Orizzonti STEM: esplorando scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e lingua
Titolo avviso/decreto di riferimento	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi”
Descrizione del progetto	Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.
Importo del finanziamento	INTERVENTO A 109.257,82 € INTERVENTO B 26.098,51 €
Data inizio prevista	01/01/24
Data fine prevista	15/05/25
Risultati attesi	Approfondimento delle materie STEM e della seconda lingua, sia in ambito scolastico che extrascolastico. Potenziamento delle competenze nell’insegnamento della lingua inglese.

Titolo del progetto	Guida alla trasformazione digitale: formazione e pratiche efficaci
Titolo avviso/decreto di riferimento	D.M. 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali
Descrizione del progetto	Il progetto proposto è organizzato sulle tre tipologie principali di attività formative previste dal bando per la transizione digitale del personale scolastico: 1) Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale: Corsi erogati in presenza, online o in modalità ibrida. 2) Laboratori di Formazione sul Campo: Incontri di tutoraggio, coaching, mentoring, supervisione, e affiancamento all'utilizzo delle tecnologie didattiche in contesti reali o simulati. 3) Comunità di Pratiche per l'Apprendimento: Gruppi formati da formatori e tutor interni anche integrato da esperti esterni, volti a promuovere la ricerca, la condivisione e lo sviluppo di contenuti didattici digitali, strategie e metodologie innovative di transizione digitale. Gli ambiti tematici dei percorsi formativi (area 1 e 2) saranno correlati ai fabbisogni dello specifico contesto scolastico. In particolare verranno proposti i seguenti ambiti di formazione/aggiornamento: a) gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro; b) metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; c) pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; d) didattica e insegnamento della matematica, dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; e) analisi del fenomeno e pratiche per il contrasto a un uso scorretto della rete e dei social (contrasto al cyberbullismo); f) utilizzo degli applicativi della Google workspace per l'ufficio di segreteria e per la didattica.
Importo del finanziamento	74.632,73 €
Data inizio prevista	15/09/2024
Data fine prevista	15/09/2025
Risultati attesi	Gli esiti attesi per questo progetto sono: - Potenziamento delle competenze digitali dei docenti; - Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'integrazione efficace della tecnologia nella pratica didattica

	quotidiana; - Creazione di una comunità di pratica collaborativa; - Preparazione degli studenti ad affrontare un futuro digitale.
--	---

DIVARI TERRITORIALI

Titolo del progetto	I care: costruiamo ponti non confini
Titolo avviso/decreto di riferimento	D.M. 19/2024
Descrizione del progetto	Il progetto promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Saranno realizzati interventi di tutoraggio e percorsi formativi al fine di guidare gli studenti nella scoperta delle loro potenzialità e nel recupero delle competenze di base necessarie per un percorso scolastico di successo. Attraverso laboratori pratici, sostegno all'apprendimento, attività di orientamento e sessioni di tutoring personalizzato, si aiuteranno gli studenti a identificare i propri interessi spaziando tra le varie discipline.
Importo del finanziamento	97.112,85 €
Data inizio prevista	15/11/2024
Data fine prevista	15/09/2025
Risultati attesi	Recupero delle competenze, costruzione di un percorso educativo che incoraggi l'autonomia e la fiducia in sé degli studenti per il loro futuro scolastico e professionale.



Borgo Panigale Bologna

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(rif. Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf)

Lo studente al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

In risposta alle richieste delle famiglie, l'Offerta formativa per la Scuola Primaria è stata organizzata in questi anni su 40 ore settimanali in tutti i plessi, secondo un modello pedagogico-organizzativo che prevede, per l'alunno/a, una giornata educativamente unitaria, in cui le relazioni educative, le attività curriculari e quelle di cura ed assistenza sono organicamente integrate le une con le altre in una successione accuratamente programmata dai docenti del team mettendo l'alunno/a stesso/a, i suoi ritmi ed i suoi bisogni al centro delle scelte organizzative e didattiche. Inoltre gli insegnanti, in

base alle ore disponibili, cureranno attività laboratoriali di gruppo, di recupero, di alfabetizzazione degli alunni/e stranieri/e. Le 10 ore settimanali riservate a mensa e ricreazioni saranno momenti specialmente dedicati alla pratica dell'educazione alimentare, a quella all'igiene e della salute, nonché allo sviluppo delle relazioni interpersonali, attraverso il gioco, con la presenza attiva degli insegnanti di classe. Le ore di contemporaneità saranno utilizzate per raggiungere le priorità individuate nel Piano di Miglioramento. In particolare verranno impiegate, così come l'organico potenziato per:

- 1) l'ampliamento del tempo scuola per le classi di nuova istituzione;
- 2) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico: destinare la rimanente quota delle ore di contemporaneità alla sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi.
- 3) l'ampliamento delle ore di sostegno per gli alunni/e con disabilità per cui si rende necessario;
- 4) i laboratori di recupero con alunni/e con altri Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) da realizzare anche a classi aperte;
- 5) l'alfabetizzazione degli alunni/e stranieri;
- 6) i laboratori didattici nelle proprie classi e uscite sul territorio/viaggi di

istruzione; I cinque plessi della Scuola Primaria sono a tempo pieno per 40 ore settimanali.

Il quadro orario della Scuola Primaria è il seguente:

Monte ore obbligatorio delle discipline	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III, IV e V
Lingua italiana	9	8	7
Lingua inglese	1	2	3
Storia	1,5	1,5	2
Geografia	1,5	1,5	2
Matematica	8	8	7
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1

Arte e immagine	1	1	1
Ed. musicale	1	1	1
Ed. fisica	2	2	2
IRC/AA	2	2	2
Totale	30	30	30
Ed. civica	33 annuali	33 annuali	33 annuali

SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Secondaria di primo grado è a tempo ordinario ed ha un quadro orario così distribuito:

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Orientamento		30
Ed. civica		33

3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO

I Curricoli sono pubblicati sul sito della scuola, all' indirizzo: <https://ic14bo.edu.it/didattica/curricoli/>

L'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica risulta essere in questo momento un obiettivo irrinunciabile e la scuola è senza dubbio una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Secondo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con DM n.183 del 7 settembre del 2024 il Curricolo di educazione civica si pone come obiettivo generale la formazione di **cittadini consapevoli e attivi**, di promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole, delle istituzioni e la partecipazione alla vita democratica. Inoltre si propone di **sviluppare le competenze sociali e civiche** favorendo la collaborazione, la comunicazione, la risoluzione pacifica dei conflitti e di promuovere il benessere individuale e collettivo attraverso l'educazione alla salute, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, così come la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

Rientra anche nel medesimo nucleo concettuale la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità.

Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita considerando il lavoro come principio cardine della nostra società e di educazione alla cittadinanza. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro". In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto a un cattivo uso del web.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Lo sviluppo accelerato delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie.

LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

3.4 AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Nella sua forma più elementare, STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese). In alternativa, STEAM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica (dove Arte è intesa non solo come la disciplina Arte ma in senso lato: come "bellezza" e "creatività" che dovrebbe riempire ogni modo di studiare le discipline).

Nell'ottica di sviluppo delle discipline STEM la matematica occupa un ruolo importante perché da sempre si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana e tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico.

Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere e compito della scuola è anche quello di far diventare tutti cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM. Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l’apprendimento delle discipline STEM e digitali.

L’apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l’esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l’emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l’emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l’apprendimento, grazie alla sua attrattività, all’innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l’alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l’apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L’errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l’emergere di soluzioni innovative.

L’apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l’esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l’emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l’emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l’apprendimento, grazie alla sua attrattività, all’innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l’alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

3.5 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, durante il quale le ragazze e i ragazzi vengono

accompagnate/i nella conoscenza di sé e del mondo che le/i circonda, con senso critico e costruttivo. La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella loro vita e in quella delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che deve tenere conto delle attitudini, delle potenzialità, degli interessi, dei talenti e delle fragilità di ciascuno e non può essere ridotta alle discipline che si pensa di voler studiare.

Per questo fin dal primo anno si pone l'accento su attività che mirano a potenziare le competenze orientative delle ragazze e dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

Si tratta, in sostanza, di progettare situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite come saperi da memorizzare, fissi, immutabili e ben separati tra loro, bensì diventino strumenti funzionali al superamento dei problemi che caratterizzano l'agire quotidiano.

Il nostro istituto, in base alle indicazioni ministeriali del decreto n. 328 del 22/12/22 adotta una didattica orientativa organizzata con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale favorendo l'esercizio dell'autonomia. Per ogni anno scolastico, dalla prima alla terza media, vengono svolte 30 ore di orientamento, che garantiscano alle studentesse e agli studenti occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé, anche attraverso percorsi opzionali e facoltativi infra ed extra scolastici. L'obiettivo è quello di far acquisire competenze di auto orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, per assumere decisioni coerenti con i propri desideri e le proprie potenzialità.

COMPETENZE	Obiettivi di apprendimento (tutte le classi)
ACQUISIRE, INTERPRETARE E UTILIZZARE INFORMAZIONI (Capacità di analisi e valutazione)	Gestire le informazioni relative alla scuola (struttura, organizzazione e regole)
	consultare diverse fonti e ricavare informazioni
	decodificare i testi delle diverse discipline
	rielaborare informazioni e conoscenze
	Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle e mappe
	Conoscere il mondo del lavoro (i settori produttivi, la disoccupazione, le nuove professionalità)
	Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio e corsi di formazione
	Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio
	Ricavare informazioni dall'incontro con i referenti di scuole superiori e/o attraverso l'incontro con ragazzi della scuola superiore che hanno già operato la scelta
	Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni
	Saper applicare strategie risolutive a situazioni

RISOLVERE PROBLEMI (Capacità di prendere decisioni)	problematiche nuove
	Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata
	Affrontare in modo flessibile e creativo ogni genere di situazione per trovare soluzioni e idee alternative
AVERE CONSAPEVOLEZZA DI SE' (Capacità metacognitiva)	Conoscere i propri punti di forza e di debolezza
	Sperimentare modalità di lavoro diverse
	Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche
	Acquisire consapevolezza dei propri stili di apprendimento
	Riconoscere le proprie attitudini e capacità con uno sguardo realista.
	Valutare interessi e aspirazioni personali
	Confrontare i propri desideri con la realtà
	Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico
GESTIRE LE PROPRIE EMOZIONI (Capacità metaemozionale)	Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
	Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita
	Riconoscere le fonti di tensione e imparare a gestirle
	Riconoscere le emozioni proprie ed altrui per gestirle nel modo migliore
AGIRE IN MODO AUTONOMO, CONSAPEVOLE E RESPONSABILE (Capacità sociale e relazionale)	Conoscere il gruppo classe
	Contribuire alla stesura e al rispetto di regole per una convivenza democratica
	Saper lavorare con gli altri
	Inserirsi in modo attivo e collaborativo nel gruppo - Far valere all'interno del gruppo le proprie idee e i propri bisogni, riconoscendo e al contempo rispettando quelli altrui
	Costruire relazioni significative ed essere in grado di riconoscere relazioni poco costruttive

Il raggiungimento di tali competenze sarà favorito dalle seguenti attività:

CLASSE PRIMA

Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà scolastica e delle risorse personali da mettere in campo. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulla conoscenza e consapevolezza del sé,

utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti, dai dipartimenti e dai CdC.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI (AGGIUNTIVE AL MODULO DI 30 ORE E OPZIONALI)

AREE DISCIPLINARE	ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRA CURRICOLARI e/o OPZIONALI
TRASVERSALE	-Laboratorio Teatrale -Laboratorio ceramica -Laboratorio falegnameria -Laboratorio Hip Hop -Laboratorio giardinaggio

MODULO 30 ORE CLASSE PRIMA

AREE DISCIPLINARI	ATTIVITA' FORMATIVE CURRICULARI
ITALIANO	Laboratorio di lettura e scrittura <i>"Chi sono io? le parole dell'identità"</i>
GEOSTORIA	Laboratorio di lettura e conoscenza del territorio
LINGUE STRANIERE	Attività di accoglienza: Conosci te stesso attraverso attività pratico-laboratoriali. Creatività nell'apprendimento di lessico e grammatica Laboratorio "L'ambiente: una fonte di risorse esauribili": ❖ Cambiamenti climatici e riscaldamento globale (in inglese e seconda lingua); ❖ Reduce, recycle, reuse (in inglese e seconda lingua); ❖ Plogging: Pick up rubbish; ❖ Inventa uno slogan pubblicitario in lingua straniera (cartellone, video, podcast) per sensibilizzare alla protezione e rispetto dell'ambiente.
MATEMATICA E SCIENZE	Rally matematico
ARTE E TECNOLOGIA	Laboratorio "La Valigia dei sogni": ideazione di un contenitore delle proprie emozioni e aspirazioni
MUSICA	Lezione-concerto con l'associazione "Musicaper": Sviluppare la capacità d'ascolto, Conoscere le potenzialità di alcuni strumenti musicali.
ED. MOTORIA	Attività sportive di vario genere, con i docenti curricolari e con esperti esterni, per conoscere specifici sport del nostro territorio
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	Percorso "In ascolto di se stessi" -riflessioni e condivisioni, lavori pratici-laboratoriali.
TRASVERSALI	Attività di accoglienza. Lettera di benvenuto multilingue. Attività di riflessione e automonitoraggio. Quaderno dell'orientamento.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI (AGGIUNTIVE AL MODULO DI 30 ORE E OPZIONALI)

AREE DISCIPLINARE	ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRA CURRICOLARI e/o OPZIONALI
	-Laboratorio Teatrale -Laboratorio ceramica

TRASVERSALE	-Laboratorio falegnameria -Laboratorio Hip Hop -Laboratorio giardinaggio
-------------	--

CLASSE SECONDA

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti, dai dipartimenti e dai CdC.

MODULO 30 ORE CLASSE SECONDA

AREE DISCIPLINARI	ATTIVITA' FORMATIVE CURRICULARI
ITALIANO	Laboratorio di lettura e scrittura "Il diario, la lettera e l'espressione del sé"
GEOSTORIA	La Scuola e il diritto/dovere all'Istruzione. Laboratorio "Essere studenti e cittadini nell'Unione Europea - i progetti di Partenariato"
LINGUE STRANIERE	Tips for time management -Internet research tips -Tips for presentation skills. -Build a passport to good health (cooperative learning) - Suggest a recipe for leftovers (poster o video-making) -Crea recetas sanas -Escribe un diario de tu alimentación -Escribe unas reglas y sugerencias para una vida sana -TRAVAIL EN GROUPE
MATEMATICA	Rally matematico
SCIENZE E TECNOLOGIA	Esperienza presso il Gavinell
ARTE E TECNOLOGIA	Ideazione, progettazione e realizzazione di un piccolo manufatto di architettura e design
MUSICA	Partecipazione all'Open day del Conservatorio e/o Liceo musicale di Bologna
ED. MOTORIA	Attività sportive di vario genere, con i docenti curricolari e con esperti esterni, per conoscere ulteriori sport del nostro territorio
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	Percorso "In ascolto di se stessi" -riflessioni e condivisioni, lavori pratici-laboratoriali.

TRASVERSALI	Attività di accoglienza "io e la scuola" -Laboratorio preparazione Open Day -Attività di riflessione e automonitoraggio -Progetto psicologi in classe - Quaderno dell'orientamento
--------------------	--

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI (AGGIUNTIVE AL MODULO DI 30 ORE E OPZIONALI)

AREE DISCIPLINARE	ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRA CURRICOLARI e/o OPZIONALI
TRASVERSALE	-Laboratorio Teatrale -Laboratorio ceramica -Laboratorio falegnameria -Laboratorio Hip Hop -Laboratorio giardinaggio

ATTIVITA' INFORMATIVA

TRASVERSALE	Presentazione scheda informativa impianto scuola secondaria di secondo grado
-------------	--

CLASSE TERZA

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.

Si avvieranno processi di autovalutazione attestanti competenze cognitive trasversali, allo scopo di attivare riflessioni individuali e di gruppo attorno alla scelta scolastica. Durante il corso dell'anno scolastico tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sull'autovalutazione personale, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti, dai dipartimenti e dai CdC.

MODULO 30 ORE CLASSE TERZA

AREE DISCIPLINARI	ATTIVITA' FORMATIVE CURRICULARI
ITALIANO	Laboratorio di lettura e scrittura "Crescere e formarsi" Laboratorio "Vademecum per genitori "Consigli per consigliare"
GEOSTORIA	L'evoluzione geostorica del diritto al lavoro (focus sulla Costituzione, sull'Agenda del 2030 e i diritti negati). I settori produttivi e la loro evoluzione (intervista ai genitori).
LINGUE STRANIERE	Consigli per affrontare gli esami in inglese e seconda lingua; -Exam-day survival guide! -Upper secondary schools in Bologna Jobs Future Choices Mi futuro -Dignity and Human rights -UN and Universal -Declaration of Human Rights in inglese e spagnolo -Cineforum Igualdad, diferencias y discriminaciones Agenda 2030 APPRENDRE DIFFÉREMMENT

MATEMATICA	Giochi matematici
SCIENZE	Progetto di educazione affettiva
ARTE E TECNOLOGIA	Ideazione, progettazione e realizzazione di un piccolo manufatto di architettura e design -Ideazione, attraverso diversi codici visivi, della promozione dell'oggetto
MUSICA	Conversazione-concerto con la Youth Symphony Orchestra of Ukraine al Teatro Manzoni di Bologna
ED. MOTORIA	Attività sportive di vario genere, con i docenti curricolari e con esperti esterni, per conoscere ulteriori sport del nostro territorio - Attività specifiche per praticare l'ascolto e la conoscenza di sé e per incrementare la capacità decisionale
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	Percorso "In ascolto di sé stessi" -riflessioni e condivisioni, lavori pratici-laboratoriali.
TRASVERSALI	Laboratorio preparazione Open Day -Attività di riflessione e automonitoraggio - Quaderno dell'orientamento

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI (AGGIUNTIVE AL MODULO DI 30 ORE E OPZIONALI)

AREE DISCIPLINARE	ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRA CURRICOLARI e/o OPZIONALI
TRASVERSALE	laboratorio di latino
	Certificazioni linguistiche
	-Laboratorio Teatrale
	-Laboratorio ceramica
	- Laboratorio falegnameria
	-Laboratorio Hip Hop
	-Laboratorio giardinaggio

ATTIVITA' INFORMATIVA

TRASVERSALE	Schede informative sugli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado per ambiti Salone dell'orientamento
-------------	--

3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ambiti di insegnamento attivati rispetto alle due aree di riferimento:

Area Scientifico - tecnica

- ambito matematico
- ambito scientifico
- ambito tecnologico

Area Umanistico - sociale

- ambito linguistico espressivo

- benessere a scuola
- educazione civica
- Bes: disabilità – DSA – nomadi – stranieri

AREA SCIENTIFICO-TECNICA

L'area comprende progetti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Obiettivi:

- Sviluppare il pensiero logico, intuitivo e creativo;
- Affinare l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti;
- Sviluppare le conoscenze abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, nelle diverse situazioni e nello sviluppo personale;
- Responsabilizzare gli alunni/e al rispetto della natura;
- Riconoscere il significato e il valore della biodiversità per il Pianeta ma anche per la vita di ciascuno;
- Favorire i processi di interazione e socializzazione;
- Realizzare collegamenti pratici con materie di studio.

AREA UMANISTICO-SOCIALE

Quest'area comprende diverse attività come l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali che si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, teatro e di attività volte all'inclusione di tutti gli alunni e alla loro convivenza civile.

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità espressiva e creativa
- Affinare il gusto estetico-musicale e artistico
- Conoscere nuove lingue
- Cogliere e confrontare la relazione tra vari linguaggi
- Trasformare il testo in altro codice comunicativo
- Stimolare la creatività e le capacità espressive attraverso la scrittura, il disegno e la musica
- Sviluppare la socializzazione e il sapere lavorare in gruppo
- Sviluppare la motivazione all'apprendimento
- Motivare allo studio gli alunni/e
- Consolidare le capacità nella lettura espressiva
- Potenziare le capacità di comprensione testuale
- Abituare gli alunni ad esprimersi in pubblico
- Approfondire la conoscenza di se stessi
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti/esse
- Sviluppare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
- Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
- Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del

volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione

- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzare le esperienze
- Favorire la formazione di una coscienza europea

PIANO ESTATE

Titolo del progetto	E...state insieme!
Titolo avviso/decreto di riferimento	D.M. 11/04/24 - PIANO PER LA DEFINIZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITA'
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di laboratori rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria. il Piano Estate si propone di arricchire l'esperienza educativa degli studenti offrendo loro opportunità per potenziare le competenze, vivere esperienze stimolanti e favorire il loro benessere complessivo. Saranno realizzati i seguenti laboratori: LABORATORIO DI LINGUAGGIO ESPRESSIVO. Il laboratorio darà spazio all'espressione di sé, attraverso il linguaggio verbale e non verbale. Permetterà di sviluppare e valorizzare abilità espressivo-creative a partire dalla propria identità corporea. Favorirà, inoltre, lo sviluppo delle molteplici dimensioni cognitive, motorie, affettive, sensoriali e relazionali. Destinatari: Alunni e alunne della scuola primaria LABORATORIO DI LINGUA E CULTURA L2. Questo laboratorio è pensato per chi ha necessità di approfondire l'uso della lingua italiana come seconda lingua. Attraverso attività pratiche, giochi linguistici, uscite didattiche e discussioni culturali, i partecipanti miglioreranno le loro competenze comunicative e acquisiranno una comprensione più profonda della cultura italiana. Destinatari: Alunni e alunne della scuola primaria e secondaria. LABORATORIO DI TEATRO. Il laboratorio mira a potenziare la fiducia in sé stessi e le competenze comunicative, in un ambiente divertente e collaborativo aperto a tutti, senza bisogno di esperienze teatrali precedenti. Attraverso giochi teatrali, improvvisazioni e esercizi di gruppo, i ragazzi svilupperanno la loro creatività, espressività e capacità di lavorare in team. Destinatari: Alunni e alunne della scuola primaria e secondaria.
Importo del finanziamento	79.884,00 €
Data inizio prevista	02/09/2024
Data fine prevista	30/08/2025

Risultati attesi	Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. Sperimentare nuovi linguaggi comunicativi. Favorire e stimolare la cooperazione e la collaborazione nel lavoro di gruppo. Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro. Favorire il processo di inclusione sociale.
------------------	---

3.7 ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale: un obiettivo civico per la scuola verso un futuro sostenibile

La transizione ecologica e culturale rappresenta oggi un obiettivo fondamentale che ogni scuola, di qualsiasi grado, si pone come traguardo, con l'intento di contribuire a un nuovo modello di società sostenibile. La scuola, in stretta collaborazione con le istituzioni e le associazioni ambientaliste, ha il compito di avviare le nuove generazioni verso un percorso di consapevolezza riguardo al ciclo produttivo delle risorse e delle materie prime. L'obiettivo è educare al riutilizzo e alla gestione responsabile delle risorse naturali, nella consapevolezza che il nostro pianeta è caratterizzato da risorse limitate, sempre più in difficoltà nel rispondere alle crescenti richieste dell'umanità.

In questa direzione, il nostro Istituto, in collaborazione con il Quartiere Borgo Panigale Reno e le associazioni ecologiste del territorio, ha intrapreso un percorso sperimentale di formazione dedicato alla sostenibilità ambientale. Questo progetto prevede la realizzazione di iniziative che puntano al rispetto dell'ambiente e all'apprendimento delle tecniche tradizionali di produzione alimentare, come la creazione di orti scolastici e percorsi naturalistici. In aggiunta, gli studenti vengono coinvolti nello studio degli ecosistemi locali, con un focus particolare sul concetto di catena alimentare, elemento cruciale per la tutela del territorio.

Una delle innovazioni introdotte dall'IC14 è la creazione della figura del referente ambientale. Questo nuovo ruolo istituzionale ha il compito di coordinare le iniziative dei docenti, agendo come collegamenti con le istituzioni locali e garantendo che le attività scolastiche siano allineate agli obiettivi di sostenibilità.

L'educazione alla sostenibilità non si rivolge solo agli studenti, ma coinvolge anche i docenti. Per questo motivo l'IC14 offre dei corsi di formazione a tema ambientale per il personale scolastico, dedicando risorse specifiche a progetti di educazione alla sostenibilità. Si tratta di un ulteriore passo verso la creazione di una comunità educativa capace di affrontare le sfide ambientali, insegnando ai giovani a vivere nel mondo in modo innovativo e consapevole delle risorse disponibili.

3.8 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO INTERNET	Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola. Tutta la scuola è collegata alla rete tramite fibra ottica con LEPIDA. Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Ogni aula dei sette plessi è collegata alla rete mediante cavo di rete o access point wi-fi.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata sono state allestite due aule dotate di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale, la prima (aula 3.0) presso la sede della Secondaria "A. Volta" di via Biancolelli dotata di banchi modulari e la possibilità tramite pc/tablet convertibili di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web, la seconda (atelier creativo) presso la succursale della Secondaria "A. Volta" di via Galeazza dotata di stampante 3D, plotter di stampa, plotter di taglio e due KIT di robotica. Nell'a.s. 2023-24 grazie ai finanziamenti del PNRR sono stati acquistati 13 carrelli con 25 Chromebook ciascuno e n 15 kit di robotica. Questa dotazione sarà presentata nell'a.s. 2024-25 nella settimana STEM; mentre a partire dall'a.s. 2025-26 sarà integrata nella attività didattiche nelle classi 5^a della scuola primaria e nelle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è in uso il registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Portare il pensiero computazionale a tutta la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Indirizzare gli alunni/e della Scuola Primaria al pensiero computazionale tramite l'utilizzo di attività di robotica, di tinkering e di gamification.
----------------------------------	--

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (D.M. 66/2023). Si tratta di una formazione dedicata all'innovazione didattica e organizzativa per i Docenti, DSGA, DS e personale amministrativo. Le competenze acquisite dal personale in formazione verranno ridistribuite, attraverso un'azione di diffusione delle pratiche innovative.
---------------------------------	---

3.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curricolo
- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- O.M. n. 172/2020 • Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020 • Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020: valutazione Scuola Primaria
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati.

N.B. Vista la legge n.150 del 1 ottobre 2024 recante disposizioni in materia di "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.", l'Istituto Comprensivo n. 14 di Bologna, dopo la pubblicazione dell'ordinanza relativa, adeguerà i propri criteri e le proprie modalità di valutazione, tenendo in considerazione le indicazioni delle Linee Guida e provvederà ad aggiornare il presente Ptof nell'area relativa alla valutazione.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La Scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. 14 di Bologna sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. 14 di Bologna è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integra le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali, la responsabilità educativa, la cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento (Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, *"la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze"*); è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico e delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni/e indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, ossia la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo della capacità

di apprendere attraverso la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
- **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta

l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

VALUTAZIONE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso:

Votazioni in decimi riferite a differenti livelli di apprendimento (solo per la scuola secondaria) [vedere tabelle allegate]

Giudizio sintetico del comportamento [vedere tabelle allegate]

Giudizio descrittivo [vedere tabelle allegate] link

<https://ic14bo.edu.it/didattica/ptof/>

Valutazione di Educazione Civica: tutti i docenti di tutte le discipline concorrono alla valutazione di Educazione civica [vedere tabella criteri di valutazione Educazione civica]

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni/e con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni e delle alunne con DSA e con BES è effettuata sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei PDP (Piani Didattici Personalizzati).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento prende in considerazione due aspetti fondamentali: comportamento sociale e comportamento di lavoro. Nel comportamento sociale si valutano: convivenza civile, rispetto delle regole e relazionalità; nel comportamento di lavoro si valutano: la responsabilità, l'impegno, la partecipazione e l'interesse. (VEDI ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI). <https://ic14bo.edu.it/didattica/ptof/>

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Scuola Secondaria

L'ammissione avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione avviene se deliberata a maggioranza in sede di scrutinio e comprovata da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento

alla

classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di procedere alla valutazione finale il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al

numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo.

Il Consiglio di Classe può derogare, in base a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, a questo limite qualora le assenze consentano a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno e siano dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- pratica sportiva agonistica;
- particolari condizioni sociali e familiari

Oltre a queste deroghe, per gli alunni/e stranieri si applicano i casi previsti dal "Protocollo d'accoglienza".

In sede di scrutinio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) grado di conseguimento degli obiettivi didattici;
- c) grado di conseguimento delle competenze comportamentali: sociali e di lavoro;
- d) risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- e) curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- f) possibilità dell'alunno/a di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini;
- g) piani educativi – didattici personalizzati degli alunni con BES*;
- h) ogni altro elemento di giudizio di merito (partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla Scuola o da altre agenzie formative del territorio).

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno e, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 6 o più insufficienze lievi (votazione 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (votazione 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi
- in presenza di più di 2 insufficienze gravi.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- progressi significativi compiuti dall'alunno/a rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno/a nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- partecipazione e continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali tutti i Consigli di Classe dovranno osservare i suddetti criteri per l'ammissione/non ammissione degli alunni e delle alunne alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

-Nel caso di:

- alunni e alunne stranieri neo-arrivati dall'estero (NAI) o rientrati dopo una lunga permanenza all'estero
- allievi e allieve che richiedono tempi molto lunghi nell'apprendimento della lingua italiana
- allievi e allieve con scarsa scolarizzazione nel paese di origine.

Il Consiglio di Classe, considerando che *"i tempi di apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico"*, può dare una valutazione SUFFICIENTE in tutte le discipline, promuovendo l'alunno/a alla classe successiva e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di Classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo/a. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrano a valutare:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento È inoltre indispensabile tener conto:
 - dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano;
 - delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a e, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: - in presenza di 6 o più insufficienze lievi (votazione 5) - in presenza di 2 insufficienze gravi (votazione 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi - in presenza di più di 2 insufficienze gravi. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare per l'ammissione all'esame di stato in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- progressi significativi compiuti dall'alunno/a rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno/a nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- partecipazione e continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali tutti i Consigli di Classe dovranno osservare i suddetti criteri per l'ammissione/non ammissione degli alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

-Nel caso di:

- alunni e alunne stranieri neo-arrivati dall'estero (NAI) o rientrati dopo una lunga permanenza all'estero
- allievi e allieve che richiedono tempi molto lunghi nell'apprendimento della lingua italiana
- allievi e allieve con scarsa scolarizzazione nel paese di origine.

Il Consiglio di Classe, considerando che *"i tempi di apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico"*, può dare una valutazione SUFFICIENTE in tutte le

discipline, promuovendo l'alunno/a alla classe successiva e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di Classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo/a. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrano a valutare:

- il percorso scolastico pregresso - la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza - l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

È inoltre indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

- **I criteri di ammissione all'Esame di Stato** potrebbero essere modificati in base a eventuali Ordinanze Ministeriali.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato,

sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza

utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi [art. 2 co. 4 D.M. n. 741/2017]. Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri:

- il voto di ammissione all'Esame di Stato viene calcolato in base alla media dei voti finali dei tre anni di Scuola Secondaria (calcolata sulla media dei voti delle singole discipline);
- il Consiglio di Classe può decidere, a maggioranza, l'arrotondamento del voto in eccesso, in deroga alla media aritmetica, in presenza di un giudizio di comportamento pienamente adeguato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Vista l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020 recante disposizioni in materia di Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria, l'Istituto Comprensivo n. 14 di Bologna sta adeguando i propri criteri e le proprie modalità di valutazione, tenendo in considerazione le indicazioni delle Linee Guida.

In una Valutazione così concepita, per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni e per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico, l'Istituto Comprensivo n.14 si è impegnato ad avviare il processo di superamento della valutazione numerica su base decimale sia nella valutazione degli Obiettivi Formativi individuati-

https://ic14bo.edu.it/wp-content/uploads/sites/320/SEGNATURA_1621937645_obiettivi_valutazione_primaria.pdf – sia nella formulazione dei giudizi globali intermedi e finali.

Fatto salvo che, (come da art.3 comma 2 dell'O.M 170 del 4/12/20) la valutazione in itinere in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti dal PTOF resta espressa nelle forme che il docente ritiene più opportune e che restituiscano all'alunno in modo pienamente comprensibile il

livello di padronanza dei contenuti verificati, per la Valutazione intermedia e finale sono stati individuati in base ai livelli definiti dall'Ordinanza citata i descrittori seguenti:

LIVELLI	DESCRIPTORI
AVANZATO <i>L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>	Conoscenze complete e approfondite; sicura capacità di comprensione ed analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure anche in situazioni nuove; esposizione fluida, con uso di terminologia specifica varia e appropriata; capacità di sintesi, di organizzazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali; capacità di collegare i contenuti delle varie discipline.
INTERMEDIO <i>L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>	Conoscenze complete; buone capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara con uso di terminologia appropriata; capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di collegare i contenuti delle varie discipline anche in modo non continuativo.
BASE <i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>	Conoscenze generalmente adeguate; discrete capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia abbastanza appropriata; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE <i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare capacità di comprensione e di analisi; accettabile applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione semplice ma sostanzialmente corretta; lessico povero, ma appropriato; imprecisione nella rielaborazione delle conoscenze acquisite; parziali capacità di sintesi e di analisi.

In coerenza con quanto esposto, per coadiuvare il percorso di transizione verso la nuova forma di Valutazione, l'istituto Comprensivo ha realizzato un aggiornamento per i docenti, per incentivare la creazione di una vera cultura della valutazione degli apprendimenti.

Considerando che la nuova valutazione è suddivisa nei livelli precedentemente indicati che descrivono il percorso di apprendimento nella scheda di valutazione intermedia e finale di ciascun alunno, ne consegue che tali livelli NON possono essere utilizzati per la misurazione delle singole prove di verifica comuni e non, come precisato dall'O.M. 172 del 04/12/2020 e dalle relative linee guida ministeriali.

Avendo la necessità di attuare una valutazione formativa che non si esprima in voti numerici, che sia trasferibile e che sia comprensibile agli alunni, sono stati proposti i seguenti giudizi per la

valutazione in itinere:

- OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO
- OBIETTIVO RAGGIUNTO
- OBIETTIVO RAGGIUNTO IN PARTE
- OBIETTIVO DA CONSOLIDARE.

Questi giudizi, sono da utilizzare per valutare le singole prove di verifica e sono descritti come segue:

GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE	DA UTILIZZARE PER LE VERIFICHE PRATICHE E SCRITTE (DESCRITTORI PER IL DOCENTE)
OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	Svolge il compito in completa autonomia, raggiungendo l'obiettivo in situazioni note e non note, mobilitando risorse proprie e fornite dal docente, con continuità.
OBIETTIVO RAGGIUNTO	Svolge il compito in modo generalmente autonomo, raggiungendo l'obiettivo in situazioni note, mobilitando risorse prevalentemente fornite dal docente, abitualmente con continuità.
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN PARTE	Svolge il compito per lo più con l'aiuto dell'adulto, raggiungendo l'obiettivo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente, in maniera non sempre continua.
OBIETTIVO DA CONSOLIDARE	Svolge il compito solo se guidato dall'adulto, raggiungendo l'obiettivo minimo unicamente in situazioni note, utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente, in maniera discontinua.

GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE	GIUDIZI DA UTILIZZARE PER LE VERIFICHE ORALI (DESCRITTORI PER IL DOCENTE)
OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	Esposizione chiara e corretta Conoscenza completa dei contenuti
OBIETTIVO RAGGIUNTO	Esposizione corretta Conoscenza generale dei contenuti
OBIETTIVO RAGGIUNTO IN PARTE	Esposizione abbastanza corretta Parziale conoscenza dei contenuti
OBIETTIVO DA CONSOLIDARE	Esposizione ancora incerta Conoscenza frammentaria dei contenuti

L'insieme delle valutazioni delle singole verifiche concorre a determinare il livello di apprendimento indicato nella scheda di valutazione, ovvero: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, PRIMA ACQUISIZIONE.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado l'azione di verifica periodica comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e del livello di acquisizione delle competenze. Tale accertamento viene effettuato attraverso prove di verifica conclusive di un percorso didattico o di un segmento significativo, esse sono calibrate e di varia tipologia (indicate per ciascuna disciplina nelle programmazioni d'istituto).

Tali prove sono valutate in decimi; sono riportate sul registro elettronico con la descrizione e il relativo peso di valutazione espresso in percentuale.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazione quadrimestrale e finale. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di raccogliere le valutazioni e gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e di formulare la proposta di voto espresso in decimi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e quello dell'attività alternativa è espressa con un giudizio sintetico.

L'azione di valutazione quadrimestrale e finale, a partire dagli esiti registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno, tenendo presente:

- i progressi fatti in relazione alla situazione di partenza
- la costanza dimostrata nell'impegno e nell'attenzione
- la partecipazione attiva e pertinente alla costruzione di conoscenze e competenze
- i progressi fatti in relazione alle capacità di organizzazione del lavoro

Pertanto tale valutazione non è da intendersi semplicemente come il risultato di una media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove di verifica, ma un'operazione più completa nella quale confluiscono anche tutte le osservazioni sul percorso ed i feedback che vengono rilevati in maniera trasparente e tempestiva agli alunni e alle loro famiglie per mezzo del registro elettronico nelle sezioni "descrizione voto", "note didattiche" "note disciplinari" e "altro tipo di note".

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di Scuola Primaria e al **termine del Primo Ciclo di istruzione agli alunni/e che superano l'esame di Stato. La certificazione** è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno/a in concomitanza della scheda di valutazione (scuola primaria) o al superamento dell'Esame di Stato (completa della certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI).

Dall'a. s. 2017/18 si adottano, così come previsto dal D.M. 742/17 i **modelli nazionali**:

- Art. 3 per la scuola primaria;
- Art. 4 per la Scuola Secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo

n. 62/2017. Per gli alunni e per le alunne con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17).

3.10 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo 14 di Bologna supporta gli alunni e le alunne con disabilità o altri bisogni educativi speciali. La nostra Scuola aderisce a formazioni, intraprende progetti in modo permanente

e costante, stila interventi in rete con le istituzioni e affianca i nuclei familiari. L'inclusione è una pratica quotidiana delle nostre scuole. Il nostro Istituto rispetta l'alterità integrandola nelle pratiche didattiche inclusive di ogni giorno. Vengono elaborati piani educativi e didattici, personalizzati ed individualizzati, nel rispetto della normativa vigente e dell'accordo di programma metropolitano. Il costante confronto con le famiglie, le istituzioni ed i servizi, rende possibile un capillare monitoraggio delle azioni svolte provvedendo agli eventuali adeguamenti dei documenti prodotti. Gli alunni e le loro famiglie vengono affiancati, consigliati e supportati in ognuno di questi percorsi. L'orientamento scolastico viene coadiuvato da incontri specifici sia in entrata che in uscita dal nostro Istituto attraverso: attività propedeutiche alla scolarizzazione ed alla conoscenza del nuovo ambiente, attività ludiche e di accoglienza, open day, percorsi di continuità anche personalizzati in relazione ai bisogni specifici.

Per gli alunni e per le alunne con disabilità, la Scuola ha sottoscritto il protocollo **“Educatore di plesso”** con l'Ente locale per l'utilizzo, come risorsa stabile per la classe, del personale educativo. Tale protocollo prevede che l'educatore assegnato all'alunno/a con disabilità sia di supporto al gruppo classe anche in assenza del bambino/a che affianca. Ciò permette un lavoro sinergico tra gli adulti di riferimento e la possibilità di sostenere i processi educativi in modo stabile.

Per avviare un percorso di riconoscimento e sostegno tempestivo, la Scuola aderisce da anni al progetto **PRO DSA** proposto dall'AUSL di Bologna. Questo progetto permetterà di sostenere i bambini nel processo di acquisizione della letto-scrittura fin dal primo anno della Scuola Primaria. Si tratta di un progetto longitudinale, che permette di osservare lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura nel primo biennio di scuola primaria, con opportune attività di intervento didattico per chi mostra fragilità iniziali ed eventuali approfondimenti clinici, presso ASL, per chi risulta avere difficoltà persistenti al termine del secondo anno di primaria. Evidenziando precocemente l'eventuale presenza di difficoltà o d'indicatori di rischio, si potrà intervenire, il prima possibile e con strumenti appropriati, mediante l'attivazione all'interno delle scuole di percorsi didattici di potenziamento nelle classi prime ed eventualmente anche nelle seconde, garantendo così la massima possibilità di successo formativo a tutti gli studenti. Il progetto di individuazione precoce dei DSA è promosso e condotto dall'Istituzione Scolastica, in collaborazione con l'ASL di Bologna, Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA territoriale). La necessità di attuare sistematicamente questo progetto emerge anche dal dato molto significativo di aumento esponenziale di certificazioni di DSA quando gli alunni sono già al termine della scuola primaria e in procinto di avviare il percorso scolastico alla scuola secondaria di primo grado.

I forti flussi migratori che caratterizzano il nostro Istituto generano una pratica didattica inclusiva quotidiana. In rete con le diverse istituzioni, vengono approntati progetti e percorsi attenti alla persona, al nucleo di provenienza, al contesto ambientale e socio-culturale.

Attraverso i Fondi del forte processo migratorio e le risorse messe a disposizione dal Comune tramite il CdLei, vengono messe in atto attività di **alfabetizzazione di primo e secondo livello** rivolte ad alunni e ad alunne stranieri con particolare attenzione agli alunni e alle alunne N.A.I (neo arrivati in Italia). Da anni vengono intrapresi progetti di inclusione in rete con il Quartiere Borgo Panigale Reno e la Città di Bologna quali: **Inclusione alunni Rom, Sinti e Camminanti**, di alfabetizzazione e mediazione culturale e laboratori sul territorio. Tale percorso è in rete con l'università ALMA MATER STUDIORUM, il comune di Bologna e il quartiere Borgo Panigale Reno, oltre ad essere interfacciato con altre città sul territorio italiano. L'elaborazione, lo studio e la ricerca-azione sui documenti e dinamiche che interessano questi fenomeni sono anch'essi una costante del nostro istituto.

L'Istituto ha sottoscritto con il Comune di Bologna il **Protocollo “per la prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio e pregiudizio”**. Tale protocollo vuole sostenere percorsi positivi mettendo in rete le risorse della Scuola e del territorio per prevenire fenomeni di abbandono scolastico e più in generale di disagio degli alunni/e e promuovere il benessere scolastico e sociale degli alunni/e, con il coinvolgimento attivo delle famiglie.

3.11 ATTIVITÀ TRASVERSALI

Continuità

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria.

Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria. Il nostro Istituto non ha al suo interno la Scuola dell'Infanzia, pertanto, progetta i percorsi di continuità con le scuole comunali del territorio. Ogni anno il progetto si caratterizza per attività diverse: passaggio di informazioni tra i docenti, osservazione delle insegnanti di Scuola Primaria presso la Scuola dell'infanzia di riferimento, attività dei bambini di cinque anni con i bambini di quinta della Primaria (ogni anno si sceglie un libro su cui i bambini lavorano), visita alla Scuola Primaria da parte dei bambini di cinque anni con le maestre. In questo momento di emergenza sanitaria alcune attività sono sospese o svolte a distanza.

Continuità Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto, per gli alunni e le alunne della Secondaria, oltre a potenziare lo spirito di collaborazione e di relazione, contribuisce a sviluppare la capacità comunicativa, attraverso compiti di tutor in attività di tipo laboratoriale durante gli open day rivolti agli alunni della Primaria. Prevede, inoltre, alcuni incontri nel mese di giugno tra le insegnanti delle classi quinte di ciascun plesso della Primaria e le referenti della Secondaria per lo scambio di informazioni, fondamentali per la formazione delle future classi prime della Secondaria.

Per i genitori degli alunni della Primaria, si organizzano due assemblee informative sull'Offerta formativa della Scuola Secondaria.

Orientamento

La nostra scuola struttura un progetto di Orientamento, rivolta a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. In particolare durante l'ultimo anno del triennio, gli alunni partecipano ad iniziative promosse in sinergia con alcune scuole superiori di secondo grado al fine di aiutare i ragazzi a compiere una scelta che rispecchi il più possibile le loro aspettative e faccia emergere le loro potenzialità. Le attività proposte dalle scuole superiori per raggiungere lo scopo sono soprattutto di tipo laboratoriale e negli anni sono state proposte sia presso le nostre sedi, sia presso le loro. Dallo scorso anno scolastico, causa il periodo di pandemia che tuttora stiamo vivendo, le attività proposte sono state prevalentemente on line ma ultimamente si stanno attuando anche alcune attività in presenza presso la nostra sede. Da questo anno scolastico c'è anche la proposta sperimentale di un progetto orientamento più mirato già per alcune classi seconde che coinvolge gli alunni al termine del secondo anno e all'inizio del terzo, i genitori con alcuni incontri informativi con esperti e i docenti delle classi interessate con un percorso di formazione. Quando lo stato di emergenza ancora in atto terminerà, riprenderanno gli incontri in presenza con gli alunni delle scuole superiori che portano la loro esperienza diretta, i laboratori presso alcune scuole superiori, l'accoglienza di docenti orientatori, gli incontri con esperti, nella logica di poter affrontare il passaggio di grado nella maniera più serena e consapevole possibile.

Contrasto al bullismo e cyberbullismo.

La Scuola, anche ai sensi della [Legge n. 71/2017](#), contrasta qualunque forma di bullismo e cyberbullismo, intervenendo in modo tempestivo qualora ci fossero delle segnalazioni e

promuovendo l'educazione ad un uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.

Sportello d'ascolto

Lo Sportello d'ascolto ha come finalità la promozione del benessere degli alunni e delle alunne, dei genitori e degli insegnanti. In particolare, il progetto rappresenta per le ragazze e i ragazzi un'opportunità per affrontare con l'aiuto di un esperto, problematiche e aspetti legati al percorso di crescita e/o apprendimento.

I Cantieri della legalità

Il progetto *I cantieri della legalità* è promosso dal quartiere Borgo Panigale-Reno e costituisce un tavolo per favorire e potenziare la rete di tutti i soggetti interessati alla diffusione della cultura alla legalità e alla cittadinanza attiva, insieme agli I.C. 1, I.C. 2, Scuola delle Idee Opificio Golinelli ed Enti ed associazioni quali ANPI, AIPI, Borgo Alice, Dry Art, Libera. Il progetto per tutti gli alunni dell'Istituto si inserisce in un'azione di più ampio raggio sul tema dell'educazione alla legalità, in particolare sul contrasto alla criminalità e alla conoscenza della Costituzione Italiana, attraverso attività formative e di produzione multimediale.

Scuole aperte

Il progetto **"Scuole aperte tutto l'anno"** fa parte di una strategia complessiva di azioni rivolte agli/alle adolescenti, indicato nel documento *Radicalmente Adolescenti*, promosso dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna. (<https://www.bolognazerodiciotto.it/progetti-018/radicalmenteadolescenti>).

Tale azione verrà sostenuta attraverso un finanziamento del **PN metro plus e città medie sud 2021-2027**, che in continuità con la precedente programmazione, finanzia progetti **di inclusione e innovazione sociale** nella cornice di una strategia locale integrata volta a **promuovere uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile**.

Le principali finalità del progetto **"Scuole Aperte Tutto l'Anno"** sono sostenere la socialità, la crescita personale e il successo formativo di preadolescenti, contrastando situazioni di povertà educativa, consolidando la **sinergia tra scuola e risorse comunitarie**, favorendo una lettura condivisa dei bisogni e costruendo un linguaggio comune tra i diversi soggetti coinvolti.

L'obiettivo è rendere le scuole spazi culturali e sociali, punti di riferimento territoriali educativi e di socialità per i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 14 anni, ma anche per le loro famiglie, per rispondere al bisogno di **qualificare il tempo libero pomeridiano ed estivo**, attraverso un'offerta adeguata che favorisca il benessere psico-relazionale.

Sono previste le seguenti attività:

- **Supporto didattico e scolastico:** percorsi didattici di sostegno all'apprendimento e al consolidamento del metodo di studio personalizzati o per piccoli gruppi; corsi di lingua italiana come L2 per stranieri (sia Italbase che Italstudio); supporto specialistico alla didattica in caso di disturbi specifici dell'apprendimento e di bisogni educativi speciali di varia tipologia;
- **Laboratori artistici e culturali** (di cinema, teatro, musica, danza, arti visive e altro); Attività sportive e motorie (anche in outdoor, trekking urbano, percorsi di esplorazione del territorio e delle sue realtà);
- **Supporto a percorsi di partecipazione giovanile** (organizzazione o collaborazione ad iniziative in raccordo con i soggetti del territorio, coinvolgendo gli adolescenti);
- **Programmazione specifica per il periodo estivo:** programma di attività di supporto alla didattica, ludico-ricreative, motorie, sportive, che preveda anche gite, escursioni ed uscite

sul territorio, condiviso nella cabina di regia e complementare all'offerta estiva dell'Istituto Scolastico. Le attività si possono svolgere da giugno a settembre, per un periodo minimo di due settimane consecutive, in orario mattutino e pomeridiano, con organizzazione su base settimanale.

- **Accoglienza alle attività al termine delle lezioni** al fine di favorire la partecipazione di ragazzi e ragazze alle attività pomeridiane, saranno selezionate le proposte progettuali che prevedano modalità di accoglienza e sorveglianza per permettere agli alunni/e di consumare, in regime di auto somministrazione, il proprio pasto portato da casa o favorire la continuità con il servizio mensa scolastica, qualora l'istituto abbia attivato il servizio.

Progetti di sostenibilità ambientale e alimentare

Tali attività sostengono l'innovazione didattica delle scuole e iniziative di formazione nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'agricoltura biologica. Grazie ad attività di didattica integrata, formazione e divulgazione, sensibilizzano insegnanti, studenti/esse e famiglie sui corretti stili di vita, sulle scelte alimentari più sane e consapevoli, sull'impatto della produzione e sulle relazioni tra uomo, ambiente, scienza e tecnologia.

Educazione Stradale

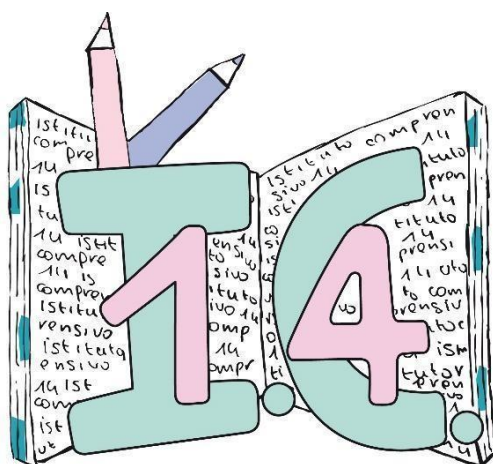
L'attività ha lo scopo di promuovere la consapevolezza e l'interiorizzazione di valori che portano ad assumere forme di convivenza responsabili e costruttive: muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettando il contesto ambientale, sono comportamenti che la scuola diffonde per educare i giovani a una cittadinanza consapevole.

Servizio integrativo di pre e post scuola

I servizi integrativi scolastici sono erogati dal Comune di Bologna nell'ambito delle norme sul diritto allo studio per garantire a tutti gli studenti e le studentesse le stesse opportunità di frequentare regolarmente la scuola. In particolare, i servizi erogati dal Comune finalizzati ad estendere l'orario scolastico (pre scuola mattutino e post scuola pomeridiano) sono realizzati principalmente per garantire la frequenza scolastica a tutti/e i bambini e le bambine, consentendo ai genitori che lavorano di accompagnare figli e figlie a scuola, o di ritirarli al termine delle lezioni, negli orari previsti dagli istituti scolastici. Il nostro Istituto collabora nell'organizzazione e nell'utilizzo di spazi adeguati alle richieste, monitorando e verificando annualmente il servizio con il gestore e con il referente comunale.

3.12 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Per condividere la responsabilità educativa nei confronti dei nostri bambini/e e ragazzi/e, proponiamo alle Famiglie di sottoscrivere il seguente [Patto Educativo ai sensi dell'art.3 del DPR n. 235 21-11-2007](#).



Borgo Panigale Bologna

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

INCARICO	FUNZIONI	N. OPERATORI
Collaboratore del DS	• Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede • Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali - Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma degli atti amministrativi urgenti e/o non discrezionali come: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con	2

	l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate.	
Funzione strumentale	ATTUAZIONE DEL PTOF Aggiornamento del documento PTOF. Coordinamento, verifica e valutazione di tutte le attività e i progetti inseriti nel PTOF. In particolare: elaborazione e aggiornamento del documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del RAV e PdM (in collaborazione con la FS della Valutazione); coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; predisposizione del Piano dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola; presiedere gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; aggiornamento graduale della modulistica in sinergia con l'Ufficio; supervisione della predisposizione e della realizzazione di progetti con finanziamenti PON e di privati inerenti l'area delle attività di potenziamento delle competenze. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Supporto all'azione valutativa dei vari ordini di scuola dell'Istituto e alla realizzazione delle prove INVALSI. Sistema Nazionale di Valutazione. In particolare: cura di tutto ciò che è in attinenza alla valutazione degli alunni; presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; cura e organizzazione delle attività legate all'autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (in collaborazione con la FS del PTOF); organizzazione delle procedure per la somministrazione delle prove INVALSI; aggiornamento della modulistica in sinergia con l'Ufficio; supporto il processo di informatizzazione di predisposizione delle schede di valutazione. TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA Supporto all'implementazione dell'innovazione tecnologica e all'utilizzo della LIM. In particolare: elaborazione e aggiornamento della parte relativa alla propria area nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; ai processi di dematerializzazione (in particolare relativi all'area didattica); promozione iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso delle Tecnologie per la didattica; gestione ordinaria del sito web istituzionale (pubblicazione circolari, comunicati, avvisi, ...); implementazione del registro elettronico e della scheda di valutazione online; presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; supervisione della predisposizione e della realizzazione di progetti con finanziamenti PON e di privati inerenti l'area delle tecnologie; coordinamento acquisti in collaborazione con l'ufficio di segreteria. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES Sostegno alla risoluzione di problematiche educative e didattiche e supporto ai processi innovativi. Rapporti con l'ASL e Enti di riferimento. In particolare: elaborazione e aggiornamento della parte relativa alla propria area nel Piano dell'Offerta formativa; coordinamento delle riunioni per la stesura, il monitoraggio e la verifica del Piano Annuale per l'Inclusività; coordinamento dei referenti delle singole aree di svantaggio; collaborazione con la Segreteria per la parte amministrativa; rapporti	10

	con EELL e altre Agenzie del territorio; presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; supervisione della predisposizione e della realizzazione di progetti con finanziamenti PON e di privati inerenti l'area delle attività di contrasto alla dispersione scolastica; organizzazione ed eventualmente sostituzione del DS ai Gruppi Operativi e al GLI.	
Responsabile di plesso	• Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro • Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • Primo contatto con genitori che hanno necessità di colloqui.	10
Animatore digitale	L'Animatore coordina, in collaborazione con il Team dell'innovazione, la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team per l'innovazione digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	La disponibilità di ore di organico potenziato e le contemporaneità dei docenti di scuola primaria sono utilizzate, in base alle necessità individuate dal Dirigente scolastico e dal Collegio docenti in fase di avvio di ogni anno scolastico, per: 1) garantire il distacco del collaboratore del Dirigente scolastico per 11 ore. 2) garantire il doppio organico a tutte le classi. 3) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico, ovvero, per la sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi; 4) l'ampliamento delle ore di sostegno per gli alunni/e con disabilità per cui si rende necessario; 5) laboratori di recupero con alunni/e con altri Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) da realizzare anche a classi aperte e per i laboratori previsti dal progetto PRO-DSA; 6) l'alfabetizzazione degli alunni/e stranieri; 6) aumentare le ore di sostegno nelle classi; 7) i laboratori didattici nelle proprie classi e uscite sul territorio/viaggi di istruzione; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Sostegno • Potenziamento	5 posti comuni + 1 posto di sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - sostegno nella scuola secondaria di primo grado	Il docente è utilizzato per aumentare l'offerta di ore di sostegno alle classi in cui è presente uno o più alunni certificati ai sensi della L. 104.	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è utilizzato, in base alla programmazione e alle necessità rilevate all'inizio dell'anno scolastico, per: 1) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico, ovvero, per la sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi. 2) laboratori di recupero con alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) e/o attività di potenziamento da realizzare anche a classi aperte; 3) l'alfabetizzazione degli alunni/e stranieri; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Il docente è utilizzato, in base alla programmazione e alle necessità rilevate all'inizio dell'anno scolastico, per: 1) garantire il distacco del collaboratore del Dirigente scolastico per 6 ore. 2) laboratori di recupero con alunni con Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP) e/o attività di potenziamento (corso per la preparazione al KET) da realizzare anche a classi aperte; 3) l'alfabetizzazione degli alunni/e stranieri; 4) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico, ovvero, per la sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	---	----------

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Funzioni di Affari generali: comunicazioni in uscita e in ingresso con altre amministrazioni pubbliche e con privati. Procedure per apertura eventi per versamenti economici (assicurazione, contributo volontario, viaggi di istruzione, attività integrative, ecc.) e loro gestione. Rapporti con l'ente locale: manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi.
Ufficio acquisti e contabilità	Ufficio di supporto alla contabilità e alla gestione degli acquisti, in stretto collegamento con l'ufficio dsga. Supporto alle pratiche sulla sicurezza degli ambienti.
Ufficio per la didattica	Tutte le attività inerenti la gestione di tutti gli allievi (6-14 anni), dall'iscrizione all'uscita dall'Istituto. Supporto amministrativo agli Esami di Stato e allo svolgimento delle prove Invalsi. Gestione pratiche amministrative riguardanti alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Gestione delle attività integrative ed extracurricolari. Gestione degli alunni Neo Arrivati in Italia.

Ufficio personale	Gestione di tutte le pratiche riferite a tutto il personale docente e ATA (dall'assunzione al collocamento a riposo). Gestione assenze. Pratiche ricostruzione carriera. Chiamata docenti per supplenze brevi e gestione procedure conseguenti. Gestione graduatorie di istituto.
--------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Sito della Scuola <https://ic14bo.edu.it/>

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=BOIC85800A>

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'istituto per realizzare le proprie attività ha scelto negli anni di aderire a reti di scuole con altri soggetti pubblici e privati. Queste reti sono una risorsa per la realizzazione di attività didattiche, la possibilità di accedere ad altri fondi/risorse e per la formazione del personale.

Di seguito riportiamo le più significative.

❖ **AMBITO DI BOLOGNA - RETE DI SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **MUSICASCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON LO SPI – CGIL**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ASABO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
Note	L'Associazione delle Scuole Autonome della città metropolitana di Bologna, è un'associazione senza scopo di lucro costituita al fine di: - supportare le scuole autonome e le reti territoriali di scuole autonome che operano all'interno degli ambiti nella realizzazione dei loro propri fini istituzionali; - promuovere l'autonomia scolastica e contribuire alla sua piena realizzazione.

❖ **INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ROM SINTI CAMINANTI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
Note	Obiettivi: • miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC; • contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC; miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori RSC e delle loro famiglie; • consolidamento di una governance multisettoriale e multilivello territoriale sostenibile; • • creazione di una rete di collaborazione tra le città che aderiscono al progetto. Il progetto prevede un lavoro centrato su tre ambiti: la scuola, i contesti abitativi e la rete locale dei servizi. Il lavoro nella scuola, finalizzato a promuovere una scuola più inclusiva e a combattere la dispersione scolastica, è rivolto non solo ai bambini RSC ma a tutti i bambini presenti nella classe di progetto, agli insegnanti, al dirigente scolastico e al personale ATA, con l'idea che una scuola inclusiva sia una scuola accogliente e migliore per tutti (bambini e personale) e non solo per gli studenti RSC.

❖ **CONVENZIONE CON IL CI.PS.PS.IA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Sportello d'ascolto
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON IL MUSE**

Azioni realizzate/da realizzare	• laboratori artistico espressivi
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• esperti esterni individuati dal MUSE
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ **CONVENZIONE CON LE UNIVERSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	• tirocini degli studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• docenti della scuola e gli studenti/tirocinanti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio
università coinvolte	Università di Bologna, di Ferrara

Soggetti con cui collaboriamo stabilmente

Comune di Bologna
 Quartiere Borgo Panigale Reno
 Polizia Municipale
 Musei Civici di Bologna
 Biblioteca Borgo Panigale - Miriam Ridolfi
 Università degli Studi di Bologna
 AUSL
 Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado
 C.I.PS.PS.IA
 Borghini
 CdLEI
 ANPI Brigata
 Bolero
 Istituto Parri di Bologna (Istituto nazionale per la Storia del movimento di Liberazione in Italia)
 LIBERA contro le mafie

UDI Unione Donne Italiane Associazione Borgo Alice
 Fondazione Golinelli
 Hera
 Associazioni musicali (Euridice, MUS-E, Musicaper)
 Associazioni sportive
 Associazione
 8cento
 Dry-Art
 AVIS
 Librerie Coop-Centro Borgo
 Parrocchie del territorio
 Teatro Arena del Sole
 Teatro Testoni

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità dei docenti e del personale ATA ai fini della miglior definizione dei differenti ruoli professionali nella scuola dell'autonomia. Essa si pone come strumento per condividere pratiche educativo-didattiche, migliorare il contesto organizzativo e gestionale, fornire strumenti culturali e scientifici, sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e metodologica.

Il Piano triennale per le attività di aggiornamento e formazione dell'Istituto tiene conto:

- delle esigenze formative rilevate in rapporto agli obiettivi previsti dal POF e agli indirizzi generali di politica scolastica espressi a livello nazionale;
- delle proposte di aggiornamento emerse dalle riunioni di dipartimento e dalle classi parallele;
- dei progetti specifici presentati dai singoli docenti;
- delle proposte dei soggetti qualificati per la formazione del personale.

FINALITA' E OBIETTIVI

È intenzione di questo Collegio promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative saranno volte a migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione;
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente;
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non separando gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento;
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e alla disabilità.

Pertanto, vengono accolte nel Piano attività di formazione relative ai seguenti ambiti:

AMBITO	FINALITA'
Metodologico Didattico	Potenziare nei docenti le competenze metodologico-didattiche, con particolare attenzione alla didattica per competenze (programmazione, valutazione e certificazione delle competenze);
Transizione digitale	Supportare i docenti nell'individuazione di strategie e metodologie che prevedano un miglioramento degli apprendimenti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico, soprattutto considerando le dotazioni di dispositivi e robotica di cui sono forniti i plessi grazie ai finanziamenti del PNRR.
Inclusione ed integrazione	Acquisire competenze indispensabili per gestire con professionalità ed efficacia l'integrazione ed inclusione di studenti con B.E.S., con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi;
Relazione, comunicazione, coaching	Migliorare la competenza comunicativa professionale considerando i vari ruoli e le varie figure professionali e la complessità dell'Istituto e prevenzione dei comportamenti a rischio degli alunni;
Sicurezza	Per il personale docente ed ATA saranno da prevedere formazione generale e specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione per figure sensibili quali preposti di plesso o addetti alla gestione delle emergenze. In base ai singoli casi si potranno realizzare formazioni specifiche per la somministrazione di farmaci.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Il Piano di formazione per i docenti per il triennio 2025/2028 terrà conto del Piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi dal RAV), delle "Indicazioni e Orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale docente" nota n. 35 del 7 gennaio 2016 e nel Piano Nazionale per la Formazione (DM 797 del 19 ottobre 2016). Ciascun docente certificherà alla fine di ogni anno scolastico di aver partecipato a momenti di formazione/aggiornamento sulle tematiche inerenti il Piano. Rientreranno nel suddetto conteggio:

- corsi di formazione organizzati dall'Istituto in base alle esigenze emerse dai docenti e in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF;
- corsi di formazione organizzati dal MIUR sia a livello centrale che periferico per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi di formazione proposti dalla rete di Ambito 1 Bologna;
- azioni formative specifiche per i docenti neoassunti alla formazione prevista ai sensi del D.M.

850/2015 e dalla Legge 107/2015 (commi da 115 a 120);

- partecipazione dei docenti ad azioni formative promosse dalle reti di scuole del territorio e/o dalle Università anche per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socio-culturali, ecc.);
- partecipazione libera dei docenti a percorsi formativi proposti da enti/associazioni professionali accreditati, su tematiche proprie della funzione docente (didattica della disciplina, pedagogia, inclusione, ...).

I docenti partecipanti ad iniziative formative sono invitati a condividere con i colleghi eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato. Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione qualora la revisione del Rapporto di autovalutazione faccia emergere nuove e urgenti priorità oppure le proposte della Rete d'ambito siano in termini di efficienza ed efficacia ritenute più consone al raggiungimento dei traguardi. La formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante il triennio. I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito in una sezione dedicata alla Documentazione Didattica d'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti potranno attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ATTIVITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RISVOLTI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA NELLA DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ **I COLLABORATORI SCOLASTICI: UNA RISORSA PER LA COMUNITA' EDUCANTE.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

NOTE FINALI

- Questo documento è integrato annualmente dalla parte di attività progettuali proposte dal Collegio docenti entro il 30 ottobre.
- Il PTOF è un documento che può essere modificato e integrato in base alle novità normative, didattiche ed educative che interverranno nell'arco del triennio di riferimento.
- Al PTOF verrà allegato il Piano di Miglioramento che annualmente viene aggiornato.